

Coprire il fabbisogno di informazione e dischiudere possibilità di influenza

Il compito della KAN non consiste unicamente nell'occuparsi in maniera concreta di questioni della normazione rilevanti rispetto alla prevenzione sul lavoro. Uno dei fulcri centrali della sua attività è e rimane anche quello di informare i gruppi interessati alla normazione circa questioni e temi di attualità attinenti a quest'ultima.

Il punto focale di tale funzione informativa è costituito dagli sforzi tesi a dischiudere anche ai gruppi meno vicini alla normazione, quali utilizzatori in ambito aziendale o piccole e medie imprese (PMI), la possibilità di orientarsi nel mondo della normazione affinché possano sfruttare le norme in modo mirato per le proprie esigenze. Tramite la KAN questi soggetti possono far confluire nell'attività di normazione aspetti rilevanti in relazione alla prevenzione sul lavoro – promuovere nuovi progetti o influenzare progetti di normazione già avviati – influenzando così sulla costituzione del patrimonio normativo.

La KAN continua a essere chiamata a occuparsi in modo particolare delle esigenze di questi gruppi di utilizzatori e a farsi portavoce degli interessi di questi ultimi nel quadro del processo di normazione

Norbert Breutmann

Presidente della KAN

Associazione federale delle organizzazioni tedesche dei datori di lavoro



INDICE

STRUMENTI PRATICI PER LA PREVENZIONE SUL LAVORO E LA NORMAZIONE

- 2 NoRA: Funzioni ampliate per il sistema di ricerca gratuita di norme
- 3 Ergonomia: moduli di insegnamento per la formazione di progettisti
- 4 Come sapere se una norma dà luogo alla presunzione di conformità?

TEMI

- 5 Attenzione: pericolo di ustione – Pubblicata la guida alla valutazione dei rischi di ustione derivanti da prodotti elettrici
- 6 Certificazione – Ricerca e normazione – Memorandum di Cracovia
- 7 CEN/CENELEC per i rischi derivanti dal rumore: compiti e traguardi

IN BREVE

- Conferenza: nuova Direttiva macchine
- Revisione di norme
- Sistemi di fabbricazione integrati

EVENTI

Strumenti pratici per la prevenzione sul lavoro e la normazione

Imprese, esperti di prevenzione sul lavoro e strutture preposte all'istruzione necessitano di informazioni attendibili in materia di prevenzione sul lavoro e normazione. Il KANBrief presenta alcune utili fonti di informazioni: il tool di ricerca di norme NoRA, ora ampliato con l'aggiunta di nuove funzioni, siti Internet che propongono informazioni fondamentali in materia di norme europee armonizzate nonché i nuovi moduli didattici dedicati al tema dell'ergonomia da impiegarsi nella formazione dei progettisti.

NoRA: Funzioni ampliate per il sistema di ricerca gratuita di norme

Il tool NoRA (Normen-Recherche Arbeitsschutz) è stato ampliato mediante l'aggiunta di alcune nuove funzioni. L'utente non solo può procedere alla ricerca gratuita di norme attinenti alla prevenzione sul lavoro, ma anche cercare in modo mirato norme generiche. Può inoltre verificare quali norme vengono citate nei documenti trovati e in relazione a quale direttiva europea sono stati assegnati i mandati per l'elaborazione delle norme individuate.



Liberamente accessibile in rete, l'applicazione NoRA è stata messa a punto per dare soprattutto alle piccole e medie imprese la possibilità di procedere alla ricerca di norme attinenti alla prevenzione sul lavoro. Il sito www.nora.kan.de propone varie possibilità di ricerca di norme dai contenuti di rilievo rispetto alla prevenzione sul lavoro. La banca dati comprende informazioni su oltre 5000 norme e viene sottoposta ad aggiornamenti mensili. Il sistema consente sia di effettuare una ricerca semplice che di inserire termini di ricerca in diversi campi selezionandoli all'interno di appositi indici. I brevi testi descrittivi e, in maniera crescente, i sommari delle norme possono essere consultati gratuitamente. Con un semplice click del mouse è anche possibile consultare una lista di bozze di norme rilevanti dal punto di vista della prevenzione sul lavoro e per le quali è attualmente in corso l'inchiesta pubblica. Il tool di ricerca ErgoNoRA offre inoltre la possibilità di svolgere una ricerca dettagliata di norme riguardanti il settore dell'ergonomia.

QNoRA – Per una più facile ricerca di norme generiche

Analogamente a quanto già avvenuto con ErgoNoRA, all'interno di NoRA è stata creata una nuova area entro cui l'utente può cercare in maniera mirata norme generiche rilevanti ai fini della prevenzione sul lavoro. Accessibile dalla pagina iniziale, QNoRA costituisce una sezione a sé stante entro la quale è possibile procedere alla ricerca fra tutte le norme generiche presenti nella banca dati servendosi della maschera di ricerca già attiva in NoRA. All'interno della maschera di ricerca standard di NoRA è altresì possibile restringere la ricerca a un determinato complesso di norme. Gli appositi pulsanti posizionati al di sopra della maschera avviano la ricerca nell'intero record di dati di NoRA oppure, a scelta, solo fra le norme in materia di ergonomia o fra le norme generiche.

Tanto per gli addetti ai lavori di normazione quanto per i progettisti è importante poter rintracciare le norme generiche rilevanti per la rispettiva area di competenza. Le norme generiche regolamentano a livello sovraordinato aspetti rilevanti per diversi ambiti di normazione. In altre parole – volendo esprimersi in termini matematici – consentono di portarli “davanti alla parentesi”. Le norme di tipo A e B in mate-

ria di sicurezza macchine sono degli esempi di norme generiche. Le norme di prodotti non comprendono di per sé disposizioni in merito a questi aspetti e rimandano invece alle norme generiche. Il KAN Report 38¹ descrive questo sistema gerarchico a partire dall'esempio della sicurezza macchine ed evidenzia come le norme generiche servano a garantire l'ordine e la coerenza dell'intero patrimonio normativo. Laddove non esistano norme generiche o queste non vengano osservate può accadere che diverse norme di prodotti fissino, in merito a uno stesso aspetto, requisiti differenti, il che, generalmente, devia da quelli che sono gli obiettivi della normazione. La presenza di nozioni specialistiche nelle norme generiche è molto utile sia contestualmente all'elaborazione di norme di prodotti, sia nel quadro dello sviluppo di prodotti per i quali non esistono norme di prodotti.

Da subito maggiori informazioni circa le norme

Oltre a integrare nel sistema la possibilità di ricerca di norme generiche si è provveduto ad ampliare il ventaglio di informazioni fornite. Alla parte riservata alle indicazioni dettagliate in merito alle singole norme come anche alla maschera di ricerca sono stati aggiunti i campi dati “Zitat” (ossia citazione) e “Recht” (diritto).

Digitando il numero di una norma nel campo “Zitat” l'utente può verificare in quali documenti si fa riferimento alla norma in questione. Nella panoramica dettagliata dei risultati vengono indicate anche tutte le ulteriori norme a cui rimanda il documento trovato e i cui requisiti devono essere soddisfatti.

Fra le altre novità della banca dati NoRA vi è il campo dati “Recht” (diritto), nel quale viene indicato in relazione a quale direttiva UE è stata armonizzata la norma individuata e/o è stato assegnato il mandato per la sua elaborazione. Vengono altresì riportati i riferimenti presenti in disposizioni di legge nazionali tedesche come, p.es., la legge sulla sicurezza dei prodotti e degli apparecchi (GPSG).

Dr. Michael Thierbach
thierbach@kan.de

Dr. Anja Vomberg
vomberg@kan.de

¹ Il KAN Report 38 può essere richiesto gratuitamente presso la segreteria KAN o scaricato dal sito www.kan.de.

Ergonomia: moduli di insegnamento per la formazione di progettisti

Nella prassi della progettazione i requisiti fissati dal corpus di disposizioni e regole in materia di ergonomia dei prodotti trovano applicazione in misura ancora insufficiente. Una delle cause di ciò risiede nella troppo scarsa considerazione di nozioni relative alla scienza del lavoro e, in particolare, all'ergonomia nei corsi di studio orientati alla progettazione. Un aiuto in tal senso dovrà venire dai moduli di insegnamento nel campo dell'ergonomia, la cui elaborazione è attualmente in corso nel quadro di un progetto della KAN.



Struttura moduli ergonomia

Allo stato attuale, contestualmente alla formazione degli ingegneri, i contenuti didattici relativi alla scienza del lavoro vengono trasmessi in scarsa misura. Detti contenuti risultano sufficientemente integrati nei percorsi formativi nel migliore dei casi laddove esistano cattedre di scienze del lavoro. La KAN si è pertanto posta l'obiettivo di facilitare l'integrazione delle conoscenze disponibili in materia di prevenzione sul lavoro ed ergonomia nella formazione dei progettisti e di contribuire così a che prodotti, mezzi di lavoro e posti di lavoro soddisfino gli standard ergonomici e di sicurezza. A tal scopo è parso necessario creare moduli a sé stanti per l'insegnamento di nozioni relative al campo dell'ergonomia. I moduli di insegnamento dovranno dare modo di trasmettere nozioni di base in materia di ergonomia e normazione nel campo dell'ergonomia anche a docenti impegnati in settori specialistici diversi da quello delle scienze del lavoro.

In apertura del progetto è stato chiesto al personale impegnato nell'insegnamento nel campo della progettazione in che misura l'ergonomia risulti integrata nella sua attività didattica e quali desideri sussistano in relazione a detta materia. Si sono così desunti dei punti di riferimento fondamentali per il progetto:

- L'ergonomia è importante, ma allo stato attuale viene a malapena trattata poiché il tempo disponibile per l'insegnamento della progettazione è scarso.
- Con l'introduzione dei bachelor modularizzati i docenti stessi possono decidere circa l'integrazione di temi trasversali quali l'ergonomia.
- Sussiste grande interesse rispetto a materiale didattico esterno, p.es. in forma di documentazione elaborata per le lezioni per una durata di 5-30 minuti. Si ritengono opportuni anche moduli per l'autoapprendimento corredati di esercizi supplementari.

Ergonomia in cinque moduli

Sulla base delle esigenze individuate si è provveduto all'elaborazione didattica delle nozioni ergonomiche di base in cinque moduli includendo esempi di good practice. I moduli prevedono nel complesso cinque ore doppie. Ciascun modulo è ripartito in sottunità che possono essere trattate indipendentemente l'una dall'altra.

Il modulo 1 prevede un'introduzione e descrive con un caso esemplificativo alcuni problemi di fondo della progettazione ergonomica di mezzi di lavoro nonché le loro ripercussioni nel processo lavorativo. Il caso esemplificativo viene ripreso in tutti i moduli. I moduli 2-4 trasmettono conoscenze specialistiche in materia di antropometria e biomeccanica, fattori connessi all'ambiente di lavoro (rumore, vibrazioni meccaniche, illuminazione/colore, atmosfera ambiente) e interfaccia uomo-macchina (dispositivi di informazione e di comando). Nel modulo 5 vengono proposti esempi applicativi per una progettazione di prodotti e postazioni di lavoro che tenga conto delle esigenze dei gruppi di utenti target.

Il piano didattico è integrato da una raccolta di esempi facilmente comprensibili (in forma di video, foto e testi). Vengono inoltre proposti domande d'esame ed esercizi con le relative soluzioni. I moduli di insegnamento sono costituiti da presentazioni in formato Power Point e sono completati da guide per i docenti e descrizioni dei moduli stessi.

Nel quadro dei primi test condotti i moduli hanno riscosso un'eco positiva. Un'ulteriore valutazione è prevista di seguito a una più ampia fruizione del materiale nel semestre estivo del 2008.

Introduzione alla pratica

Il materiale didattico dovrà essere reso gratuitamente disponibile in Internet al più tardi a partire dalla metà del 2008. I moduli verranno inoltre pubblicati, unitamente a ulteriori risultati del progetto, in un KAN Report¹.

Nello stesso tempo viene elaborata una strategia tesa a permettere un'efficace integrazione dei moduli nell'attività didattica. Fra le varie possibilità vi è quella dell'invio mirato di un opuscolo con CD alle cattedre di interesse. Un'altra possibilità per ottenere una fruizione per quanto possibile vasta sarebbe quella di un ampliamento dei moduli per l'impiego nel quadro dell'e-learning. Di un'offerta di questo tipo potrebbero approfittare non solo gli studenti, ma anche altri soggetti interessati (p.es. esperti di normazione e progettisti).

Dr. Anja Vomberg
vomberg@kan.de

¹ Pubblicazione probabilmente a metà del 2008. I lettori che desiderano essere aggiornati in merito a nuove pubblicazioni possono iscriversi al servizio informazioni gratuito KANMAIL inviando un'e-mail all'indirizzo info@kan.de.

Come sapere se una norma dà luogo alla presunzione di conformità?

Nel caso dei prodotti conformi a norme europee armonizzate si presuppone che essi soddisfino anche i requisiti delle direttive di riferimento coperti da dette norme. Questa cosiddetta "presunzione di conformità" esonera colui il quale immette in circolazione un prodotto dall'obbligo di provare la conformità dello stesso. A tutte le parti coinvolte spetta la responsabilità di accertarsi sempre che le norme rilevanti rispetto agli scopi perseguiti diano di fatto luogo alla presunzione di conformità.



L'applicazione di una norma dà luogo alla presunzione di conformità laddove il titolo della norma in questione sia stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE. Ciò vale naturalmente soltanto per quanto riguarda quei requisiti essenziali delle direttive di riferimento che risultano coperti dalle disposizioni della norma. Oltre a provvedere all'**analisi** – in via di principio necessaria – **del campo di applicazione e dell'allegato ZA**¹, ciascuno dovrebbe pertanto verificare regolarmente all'interno della Gazzetta Ufficiale se una norma sia stata eventualmente sostituita, se la presunzione di conformità cui essa dà luogo sia stata limitata o se, addirittura, il suo titolo sia stato rimosso. Nell'era dei moderni mezzi di comunicazione ciò si prospetta notevolmente più semplice di quanto non fosse in passato.

www.newapproach.eu

Dietro questo indirizzo Internet si cela un prezioso strumento di orientamento per chiunque abbia a che fare con le norme armonizzate. Nelle pagine di questo sito redatto in lingua inglese si trovano, per tutte le direttive fondate sui principi del Nuovo Approccio, link a ulteriori informazioni della Commissione Europea e a una panoramica delle relative attività di normazione. Il sito permette altresì di procedere a una ricerca per parole chiave. Grazie ad altri link è possibile accedere ai testi delle direttive e soprattutto alle pubblicazioni aggiornate (disponibili in tutte le lingue ufficiali) dei titoli delle norme sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE.

L'impossibilità di reperire una determinata norma sulla Gazzetta Ufficiale può essere riconducibile, soprattutto laddove detta norma sia già piuttosto datata, a una revoca della relativa presunzione di conformità. Nel caso di norme di recente pubblicazione può tuttavia anche essere che, pur non sussistendo alcun problema in termini di contenuti, la Commissione Europea non abbia ancora pubblicato i titoli. Queste norme non danno ancora luogo alla presunzione di conformità, tuttavia, come anche altre specifiche, una volta eseguito un attento raffronto con i requisiti delle direttive di riferimento, possono essere applicate.

EUR-Lex: ricerca sulle norme armonizzate

Gli utilizzatori che non si trovano del tutto a proprio agio nell'usufruire della piattaforma in

lingua inglese possono ricorrere in via alternativa a EUR-Lex, il motore di ricerca della Gazzetta Ufficiale dell'UE. Disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'Unione², EUR-Lex facilita il reperimento delle pubblicazioni – attuali o vecchie – delle liste di norme armonizzate. Ciò risulta utile p.es. ai fini di ricerche in caso di controversie legali in merito a prodotti immessi in circolazione nel passato. Con l'ausilio della funzione di ricerca è possibile verificare quali norme abbiano dato luogo alla presunzione di conformità in un determinato periodo. Per questo scopo dovrebbe di norma bastare la "ricerca semplice" per "parole"³:



Ricerca per parole

Cerca

CON

Per procedere alla ricerca è sufficiente compilare due dei tre campi di ricerca di una maschera di facile impiego:

- 1. Cerca:** "Comunicazione della Commissione nel* ..." (questo il titolo con il quale vengono solitamente pubblicate le liste di norme armonizzate).
- 2. Con:** numero della direttiva di interesse (p.es. "98/37/CE")

Come risultato della ricerca compare la lista delle pubblicazioni disponibili in forma elettronica. Le pubblicazioni attuali compaiono in testa all'elenco dei risultati. Qualora lo si desideri, in un secondo momento è possibile restringere ulteriormente i risultati, p.es. secondo il criterio della data o del periodo ("Risultati Affinare"). Poiché nella versione html viene meno il formato tabella è consigliabile consultare la versione PDF. Le pubblicazioni più vecchie sono in parte disponibili solo in formato tiff e si trovano memorizzate in un archivio esterno. Inserendo il vostro indirizzo e-mail riceverete entro breve e del tutto gratuitamente un link tramite il quale scaricare il file.

Corrado Mattiuzzo
mattiuzzo@kan.de

¹ Nel caso del CEN l'allegato ZA descrive la relazione esistente fra requisiti della norma e della direttiva. Nel caso del CENELEC l'allegato è chiamato "ZZ".

² <http://eur-lex.europa.eu/it/index.htm>

³ http://eur-lex.europa.eu/RECH_mot.do

Attenzione: pericolo di ustione – Pubblicata la guida alla valutazione dei rischi di ustione derivanti da prodotti elettrici

Gli apparecchi elettrici si riscaldano spesso in maniera considerevole. Alcune parti (p.es. le piastre di cottura o la piastra del ferro da stiro) devono divenire calde affinché l'apparecchio possa svolgere la sua funzione. Altre parti, invece, diventano accidentalmente calde e laddove vengano involontariamente toccate comportano per l'utilizzatore il rischio di ustione. Una nuova guida del CENELEC fornisce istruzioni per la valutazione di questo rischio.



L'allegato I della Direttiva bassa tensione (2006/95/CE) stabilisce che debbano essere previste delle misure di carattere tecnico volte a far sì che il materiale elettrico non sviluppi temperature dalle quali possono derivare dei pericoli. Ciò nonostante sono per ora poche le norme elettrotecniche di prodotti che concretizzano questo punto. Ad oggi non esisteva per altro alcun adeguato documento normativo sovraordinato che tratti il rischio di ustione derivante da superfici calde che possono essere accidentalmente toccate. Questo stato di cose implica le seguenti conseguenze:

- le norme di prodotti mancano spesso di offrire delle soluzioni finalizzate alla protezione da ustioni oppure forniscono soluzioni contraddittorie;
- laddove le autorità di sorveglianza del mercato intendano ritirare dal mercato prodotti con superfici molto calde esse incorrono in difficoltà nel fornire una giustificazione giuridica;
- ai gruppi interessati a un miglioramento del livello di protezione manca una valida base scientifica per poter influire in modo efficiente sulla normazione di prodotti nel settore della Direttiva bassa tensione.

Mandato di normazione al CENELEC

Avendo ripetutamente constatato, nel quadro degli accertamenti svolti, che numerosi apparecchi elettrici in circolazione sul mercato implicano per l'utilizzatore un rischio di ustione, le autorità di sorveglianza del mercato di Danimarca e Germania hanno richiamato l'attenzione dei gruppi di normazione competenti e della Commissione Europea su queste carenze in termini di sicurezza. Dopo più cicli di discussioni e trattative nel 2004 la Commissione Europea ha invitato il CENELEC, nel quadro di un mandato di normazione, a elaborare un apposito documento sovraordinato.

Un gruppo di lavoro del CENELEC, all'interno del quale era rappresentata anche la KAN, ha quindi messo a punto il documento in lingua inglese **Guide 29 "Temperatures of hot surfaces likely to be touched"**. Quest'ultimo si rivolge ai comitati tecnici impegnati nell'elaborazione di corrispondenti norme di prodotti, ma anche ai costruttori di apparecchi per i quali non esiste alcuna speciale norma.

Una guida per una più semplice analisi dei rischi

Il documento si configura come guida per la valutazione dei rischi di ustione a contatto con parti non funzionali di prodotti elettrici che possono accidentalmente essere toccate. Esso indica, in relazione alle superfici, delle temperature massime al di sotto delle quali gli utilizzatori non subiscono alcuna ustione.

La struttura della guida si orienta a quella delle norme e comprende un campo di applicazione, referenze normative nonché una sezione dedicata alle definizioni. La parte centrale del documento

- guida l'utilizzatore, passo dopo passo, attraverso le fasi dell'**analisi del rischio**. In questo contesto vengono considerati i materiali e le strutture delle varie superfici;
- fornisce istruzioni circa la corretta stima dei **tempi di contatto** massimi per i diversi utilizzatori di cui occorre tener conto nel quadro dell'analisi del rischio;
- compara le temperature di superficie misurate sui prodotti con valori relativi alle soglie di ustione ottenuti secondo metodo scientifico. Questi dati ergonomici sono ripresi senza modifica alcuna dalla norma EN ISO 13732-1¹.

Al fine di facilitare l'impiego della guida da parte degli utilizzatori allo stato attuale è in corso a titolo esemplificativo la valutazione di alcuni prodotti elettrici.

La staffetta passa ai gruppi di normazione

Con la pubblicazione della guida i dati ergonomici relativi alle soglie di ustione confluiscono ora anche nelle norme del CENELEC. Finora tali dati sono stati impiegati esclusivamente in ambito non elettrico. La guida rappresenta un valido strumento per l'attuazione dei requisiti della Direttiva bassa tensione. Tocca ora soprattutto ai gruppi di normazione procedere sulla base della guida alla valutazione, innanzi illustrata, del rischio per i singoli prodotti e rielaborare le norme di prodotti attualmente esistenti tenendo conto dei dati ergonomici.

*Dr. Michael Thierbach
thierbach@kan.de*

¹ EN ISO 13732-1: Ergonomia degli ambienti termici – Metodi per la valutazione della risposta dell'uomo al contatto con le superfici – Parte 1: Superfici calde

Certificazione · Ricerca e normazione · Memorandum di Cracovia

Nuovi forum EUROSHNET

Dal mese di marzo 2008 EUROSHNET, la rete europea per esperti di prevenzione sul lavoro, propone tre nuovi forum. All'interno dell'area di pubblico accesso è possibile discutere circa l'impostazione efficiente dell'attività di prova/certificazione e il ruolo di nozioni scientificamente fondate nel quadro della normazione. Nell'area ad accesso riservato è stato invece inaugurato, in preparazione alla conferenza "Prodotti sicuri per posti di lavoro competitivi", un forum finalizzato all'elaborazione del Memorandum di Cracovia.



Forum "Impostazione più efficiente dell'attività di prova e certificazione"

Le attività di prova e certificazione dei prodotti contribuiscono notevolmente al miglioramento della sicurezza e della tutela della salute sul posto di lavoro. Sebbene nel quadro delle direttive CE siano autorizzati a svolgere tali attività soltanto enti appositamente designati (enti notificati), nella pratica questo sistema dimostra di avere dei punti deboli. Il problema principale consiste nel fatto che, nel quadro della prova e della certificazione di uno stesso prodotto, diversi enti notificati giungono talvolta a risultati differenti. Nella misura in cui la causa di ciò sia da individuarsi in valutazioni diverse, nei gruppi di coordinamento degli enti notificati possono essere messe a punto delle raccomandazioni d'uso (recommendations for use), alle quali però deve poi essere anche attribuito un carattere vincolante.

Ad alcuni enti notificati, tuttavia, mancano anche le competenze necessarie per poter effettuare prove e certificazioni di alto livello qualitativo. Gli enti statali sono in tal senso chiamati ad effettuare il riconoscimento degli enti notificati (accreditamento), in quanto elemento centrale della constatazione delle competenze, sulla base di norme armonizzate. In mancanza di un livello omogeneo degli enti notificati sul mercato della prova e della certificazione viene a crearsi una distorsione della concorrenza.

Il nuovo forum sull'attività di prova e certificazione offre la possibilità di discutere concreti approcci risolutivi definendo, p.es., quali siano le esperienze maturate dai partecipanti sul fronte della prova e della certificazione e cosa possa/debba essere migliorato dal punto di vista dei partecipanti.

Forum "Normazione sulla base di conoscenze scientificamente fondate"

L'elaborazione di norme di alto livello qualitativo richiede conoscenze scientificamente fondate che possano fungere da base per le discussioni fra i gruppi interessati. Tramite la normazione è altresì possibile provvedere in modo decisamente efficace a che i risultati dell'attività scientifica e di ricerca divengano fruibili nella pratica. Ciò vale in particolare laddove l'attività di normazione si svolga a livello internazionale.

L'obiettivo primario del forum consiste nell'incantare lo scambio fra ricerca e normazione e nel fornire spunti per nuovi progetti di ricerca laddove nella pratica vengano constatate delle lacune. Tutti gli interessati sono invitati a scambiare i propri pareri in merito a questo tema o avanzare proposte per un migliore collegamento fra ricerca e normazione.

Forum "Memorandum EUROSHNET di Cracovia"

La normazione europea per la concretizzazione delle direttive nel settore del mercato interno si è dimostrata molto opportuna e ha accresciuto notevolmente il livello di sicurezza dei prodotti messi in circolazione in Europa. In alcuni punti, tuttavia, il sistema necessita ancora di ulteriori miglioramenti affinché il livello di sicurezza auspicato per i prodotti recanti il marchio CE venga garantito in maniera duratura e la sicurezza per gli utilizzatori non venga pregiudicata.

L'obiettivo del forum consiste nel discutere le possibilità di miglioramento nel quadro della normazione, della prova e della certificazione e/o nella ricerca collegata. I risultati della discussione dovranno, in un secondo momento, confluire nel "Memorandum EUROSHNET di Cracovia" che verrà presentato al pubblico, in occasione della 3a Conferenza europea sulla normazione, le prove e la certificazione.

Quest'ultima avrà luogo a Cracovia nei giorni 11/12 settembre ed è dedicata al tema "Prodotti sicuri per posti di lavoro competitivi". La manifestazione mira a chiarire quali ripercussioni potrebbero avere i più recenti sviluppi sul fronte del Nuovo Approccio – anche in considerazione della nuova versione della Direttiva macchine – rispetto alla competitività dei posti di lavoro nell'UE. Per maggiori informazioni circa la conferenza e l'iscrizione si prega di consultare il sito www.euroshnet.org/portal_euroshnet_events.

Michael Robert
robert@kan.de

Consultant CEN/CENELEC per i rischi derivanti dal rumore: compiti e traguardi

La riduzione delle emissioni acustiche prodotte dalle macchine figura fra gli obiettivi della Direttiva macchine. Ai fini dell'applicazione dei requisiti essenziali a tal proposito formulati la Commissione Europea incentivata, dal novembre del 1998, i lavori di "consultant indipendenti CEN/CENELEC per i rischi derivanti dal rumore". Questi ultimi hanno il compito di esaminare la qualità dei contenuti in materia di rumore delle norme europee che vengono messe a punto sulla base della Direttiva macchine.



Dr. Jean Jacques

Consultant
CEN-CENELEC per i rischi
derivanti dal rumore

INRS



Dr. Patrick Kurtz

Consultant
CEN-CENELEC per i rischi
derivanti dal rumore

BAuA

Nel caso della maggioranza dei quasi 85.000 tipi di macchinari disciplinati dalla Direttiva macchine il rumore rappresenta un rischio significativo. La direttiva include pertanto due requisiti essenziali di sicurezza e salute in materia di rumore che il costruttore è chiamato a osservare:

- ai fini della progettazione e della costruzione di macchine scarsamente rumorose occorre che i rischi dovuti alle emissioni di rumore "siano ridotti al livello minimo, tenuto conto del progresso tecnico [...]" (allegato I, 1.5.8);
- il costruttore deve fornire dati quantitativi in merito alle emissioni acustiche delle macchine determinate sulla base di codici di prova del rumore (allegato I, 1.7.4 f).

Per garantire che le norme armonizzate ai sensi della Direttiva macchine soddisfino questi requisiti in materia di rumore i consultant per i rischi derivanti dal rumore valutano la qualità delle bozze durante le fasi dell'inchiesta CEN/CENELEC (fase DIS per l'ISO) e del voto formale (fase FDIS per l'ISO). Una bozza può passare al voto formale solo dopo che gruppi di lavoro (WG) e consultant siano giunti a un accordo. Per evitare valutazioni negative e ritardi in fasi successive i gruppi di lavoro possono ricorrere al parere dei consultant già a partire dalla prima fase di bozza. Grazie a una procedura prestabilita si garantisce che tutte le bozze di norme vengano valutate dai consultant secondo criteri unitari.

Dall'inizio della loro attività i consultant per i rischi derivanti dal rumore hanno valutato oltre 600 bozze di norme in materia di sicurezza nonché numerose bozze in materia di metodi di misurazione delle emissioni acustiche. Nel quadro dell'elaborazione di codici di prova del rumore essi si adoperano affinché

- nelle norme C si rimandi a norme B di misurazione;
- siano previsti stati operativi tali da fornire dati riproducibili e riflettere la normale situazione di impiego;
- l'incertezza di misura e il tema dell'indicazione delle emissioni acustiche vengano trattati adeguatamente.

Quando nel 1998 i consultant per i rischi derivanti dal rumore intrapresero la loro attività molti comitati tecnici (TC) e gruppi di lavoro non avevano ancora molta dimestichezza con i

requisiti essenziali in materia di rumore né con l'acustica. I consultant per i rischi derivanti dal rumore erano visti come una sorta di controllori che, dotati di insufficienti conoscenze in merito ai singoli macchinari, ostacolavano l'elaborazione di norme orientate alla pratica. Grazie a un'intensa e schietta cooperazione nel corso degli anni si è tuttavia riusciti a instaurare un rapporto di fiducia che consente di portare avanti un'attività di normazione costruttiva.

La collaborazione dei consultant per i rischi derivanti dal rumore con i membri dei TC macchine di CEN e CENELEC ha fatto sì che le norme in materia di sicurezza relative a numerosi tipi di macchine contengano ora passi che chiariscono come

- la riduzione del rumore nel quadro della progettazione sia assolutamente indispensabile;
- l'efficacia delle misure di riduzione del rumore alla fonte debba essere verificata sulla base di adeguati rilevamenti eseguiti secondo metodi di misurazione unitari;
- sia necessario fornire dati relativi alle emissioni acustiche rilevati sulla base di adeguati metodi di prova del rumore (già disponibili in buon numero) messi a punto in modo specifico per determinati macchinari.

Poiché la nuova Direttiva macchine (2006/42/CE) va a consolidare i requisiti essenziali in materia di rumore e i consultant CEN/CENELEC proseguono il loro lavoro, anche per il futuro si prevedono progressi sul fronte dell'applicazione dei requisiti della direttiva all'interno delle norme. Si compie così un avvicinamento all'obiettivo consistente, nel lungo termine, nel far sì che gli acquirenti di macchine possano, sulla scorta di dati relativi alle emissioni acustiche ottenuti in conformità con le norme, porre a confronto macchinari di vari costruttori e scegliere quindi i più silenziosi. Viene altresì incentivato un dialogo equo fra costruttori e potenziali acquirenti. Un livello di emissioni acustiche relativamente ridotto può trasformarsi in un autentico argomento di vendita e di acquisto e conduce in ultima analisi a posti di lavoro più silenziosi e sicuri.

Dr. Jean Jacques Dr. Patrick Kurtz
jean.jacques@inrs.fr kurtz.patrick@baua.bund.de

Conferenza: nuova Direttiva macchine

La Commissione per la prevenzione sul lavoro e la normazione (KAN) e l'ente tedesco di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni (DGUV) invitano a prendere parte alla conferenza **"Neue Maschinenrichtlinie – Erwartungen der Prävention an die Normung"** (Nuova Direttiva macchine – Aspettative della prevenzione rispetto alla normazione). La manifestazione, che si terrà il 27/28 maggio a Monaco di Baviera, si rivolge a decisori ed esperti impegnati nel settore della prevenzione sul lavoro. I lavori si svolgeranno in lingua inglese e tedesca.

La prima giornata avrà inizio alle ore 14.00 con interventi di esponenti della Commissione Europea, degli organi di sorveglianza del mercato e delle federazioni europee delle parti sociali. Alcuni giuristi illustreranno inoltre gli aspetti della responsabilità nel quadro dell'elaborazione e dell'applicazione delle norme. Durante la seconda giornata si terranno, dalle 9.00 alle 15.00, tre workshop nonché discussioni sulle aspettative nei confronti del settore della normazione per quel che riguarda gli emendamenti fondamentali della Direttiva macchine. Temi: 1. Dispositivi di controllo/protezione, 2. Ergonomia, 3. Emissioni.

Per maggiori dettagli circa la conferenza si rimanda alla parte inglese del sito www.kan.de > Latest News

Revisione di norme

Su iniziativa dell'ufficio del governo regionale di Kassel e con il sostegno dell'associazione federale degli enti assicurativi industriali per gli infortuni sul lavoro nel settore agricolo e nel settore minerario la KAN ha presentato presso il DIN un'istanza di revisione di due norme. Secondo il parere degli esperti di prevenzione sul lavoro tali norme non attuerebbero a sufficienza i requisiti della Direttiva macchine.

EN 14861/ISO 11850 Macchine forestali – Macchine semoventi

La decisione di presentare l'istanza di revisione della norma trae origine da due incidenti mortali verificatisi durante l'impiego

di macchine autocaricanti per legname e riconducibili a un'insufficiente visuale diretta del conducente sul piano stradale in fase di retromarcia con macchina interamente o parzialmente carica. A fine 2007 l'ISO/TC 23/SC 15 ha deciso di sottoporre la norma ISO 11850 a revisione ai sensi dell'Accordo di Vienna e di riunire le norme EN 14861 e ISO 11850 per dar vita alla nuova EN ISO 11850. A tal proposito dovranno essere prese in considerazione le proposte (p.es. la rivendicazione di un sistema di ripresa video) avanzate dal fronte della prevenzione sul lavoro.

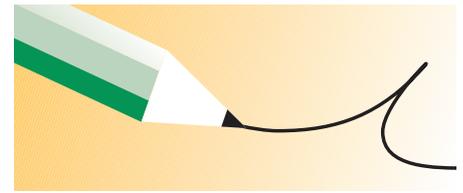
EN 1889-1 Veicoli con pneumatici

Data la mancanza di requisiti in materia di sistemi di ritenuta, illuminazione, evacuazione dei gas di scarico e accessi/uscite di emergenza sicuri anche per quanto riguarda i veicoli con pneumatici per unità estrattive in sotterraneo si sono ripetutamente verificati degli incidenti. I lavori di revisione della norma hanno nel frattempo avuto inizio e le richieste avanzate dal fronte della prevenzione sul lavoro sono state ampiamente considerate.

Sistemi di fabbricazione integrati

Nel caso di complessi sistemi automatici di macchine sussistono rischi particolarmente elevati. A questi ultimi il costruttore fa fronte di norma servendosi di ripari. In casi eccezionali, p.es. nel quadro della messa a punto della macchina, all'utilizzatore può essere inoltre consentito di osservare il processo da vicino, p.es. servendosi di un dispositivo di consenso. Non essendo tuttavia sempre praticabili, le misure tecniche di protezione di questo tipo vengono talvolta manipolate, il che concorre a un aumento esponenziale dei rischi¹.

Nella norma EN ISO 11161:2007 "Sicurezza del macchinario - Sistemi di fabbricazione integrati - Requisiti di base" è stato pertanto introdotto un modo operativo che consente di osservare i processi automatici in condizioni prestabilite e ricorrendo a misure tecniche di protezione limitate. Presupposto necessario a tal fine è che il costruttore abbia svolto, sulla scorta delle informazioni fornite dall'utilizzatore,



un'analisi del rischio e abbia stabilito delle misure integrative tali da offrire una protezione dell'utilizzatore nel complesso migliore di quanto non sarebbe in mancanza del nuovo modo operativo. La Francia ha presentato, per via della formulazione di determinati passaggi, un'obiezione formale circa la quale il Comitato macchine è chiamato a prendere una decisione.

¹ www.dguv.de/bgia/de/pub/rep/rep05/manipulation/index.htm

Pubblicazioni

CD-ROM: Schütze Dein Gehör!

Mit Il mini CD-ROM "Schütze Dein Gehör!" fornisce esaurienti informazioni circa le sollecitazioni e i pericoli che il rumore implica per l'uomo. Uno dei punti centrali affrontati dal CD è costituito dalle misure di protezione dal rumore sul posto di lavoro e dall'operato degli enti assicurativi industriali per gli infortuni sul lavoro. Nel CD sono state incluse indicazioni circa le soglie di intervento e i livelli residui ammessi dall'ordinanza sul rumore e le vibrazioni del 6 marzo 2007.

Tutte le informazioni, le check list e i formulari possono essere direttamente stampati. Il CD comprende inoltre un quiz interattivo dedicato al tema "rumore" nonché sequenze video e presentazioni facilmente comprensibili che si prestano a essere impiegate in iniziative di informazione e addestramento.

È possibile ordinare il CD gratuito rivolgendosi al Dr. Neugebauer, organo amministrativo enti assicurativi industriali per gli infortuni sul lavoro del settore metalmeccanico, laerm@mmbg.de

Internet

<http://ec.europa.eu/enterprise/newapproach/nando>

Elenco di tutti gli enti notificati per le diverse direttive europee pubblicato dalla Commissione Europea. La ricerca può essere effettuata procedendo per paese, ente, direttiva o sulla base di parole chiave (p.es. prodotto).

Informazione	Argomento	Contatto
07.04. – 08.04.08 Berlin	Mittelstandskonferenz Erfolgsfaktor Normung	DIN Deutsches Institut für Normung e.V. Tel.: +49 30 2601 2368 www.bmwi.de/BMWi/Navigation/Service/Veranstaltungen/mittelstandskonferenz.html
09.04. – 11.04.08 München	Frühjahrskongress 2008 Produkt- und Produktions-Ergonomie – Aufgabe für Entwickler und Planer	Gesellschaft für Arbeitswissenschaft e.V. Tel.: +49 89 289 15400 www.lfe.mw.tum.de/gfa/index.htm
14.04. – 16.04.08 Dresden	Seminar Souverän auf Englisch präsentieren	BGAG – Institut Arbeit und Gesundheit Tel.: +49 351 457 1918 www.bgag-seminare.de
21.04. – 25.04.08 Dresden	Seminar Mensch und Arbeit: Grundlagen der Ergonomie	BGAG – Institut Arbeit und Gesundheit Tel.: +49 351 457 1918 www.bgag-seminare.de
05.05. – 07.05.08 München	Seminar Die neue EU-Richtlinie „Lärm“ – mehr Lärmschutz am Arbeitsplatz?!	AiB Wissen ilona.hofmann@aib-wissen.de http://www.aib-verlag.de/de/aib-wissen/index.php > Schnellsuche „Lärm“
27.05. – 28.05.08 München	Europäische Konferenz / European Conference Neue Maschinenrichtlinie Erwartungen der Prävention and die Normung The new Machinery Directive The expectations of prevention experts regarding standardization	Kommission Arbeitsschutz und Normung Tel.: +49 2241 231 3466 www.kan.de > Aktuelles > Veranstaltungen www.kan.de > News > Events
11.06. – 13.06.08 Dresden	Seminar Gewerbliche Arbeitsplätze ergonomisch gestalten Grundkurs	BGAG – Institut Arbeit und Gesundheit Tel.: +49 351 457 1918 www.bgag-seminare.de
11.09. – 12.09.08 Kraków	Conference / Konferencja / Konferenz Safer products for competitive workplaces 3rd European Conference on standardization, testing and certification (English, Polski, Français, Deutsch)	CIOP Tel.: +48 22 623 36 78 http://www.ciop.pl/16650.html
30.09. – 01.10.08 Köln	Konferenz - Workshops Maschinenbautage 2008	MBT Mechtersheimer GbR Tel.: +49 228 9456522 www.maschinenbautage.de/index.php

IMPRESSUM



Verein zur
Förderung der
Arbeitssicherheit
in Europa

Editore: Verein zur Förderung der Arbeitssicherheit in Europa e.V. (VFA) con supporto finanziario dal Ministero Federale di Lavoro e degli Affari Sociali. **Redazione:** Kommission Arbeitsschutz und Normung (KAN), Segreteria KAN – Sonja Miesner, Michael Robert **Responsabile:** Dr.-Ing. Joachim Lambert, Alte Heerstr. 111, D - 53757 Sankt Augustin **Traduzione:** Simona Rofrano **Pubblicato trimestralmente, gratis** Tel.: +49 (0) 2241 - 231 3463 Fax: +49 (0) 2241 - 231 3464 Internet: www.kan.de E-Mail: info@kan.de